

## 8 x mille Una libera scelta

L'Italia dell'8xmille alla Chiesa cattolica è il Paese dei progetti realizzati e il 19 maggio è stato dedicato a far conoscere gran parte del bene fatto. Grazie all'8xmille, infatti, e a 15 milioni di contribuenti che ogni anno lo destinano alla Chiesa cattolica, essa può sostenere migliaia di progetti in aiuto dei più deboli e non solo in Italia. Una Giornata per ricordare come un semplice gesto sulla dichiarazione dei redditi si trasformi, quotidianamente, in sostegno concreto a progetti di

carità in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, opere di culto e pastorale per la popolazione italiana e all'attività di evangelizzazione e conforto portata avanti dai circa 35 mila sacerdoti diocesani. Un appuntamento per raggiungere i fedeli, mostrando la Chiesa per quello che è: una madre vicina a chi più ne ha bisogno. La firma è una libera scelta dei cittadini e rappresenta un gesto consapevole di partecipazione alla missione della Chiesa.



## Unitalsi Un mese con Maria

L'Unitalsi arcidiocesana domenica 5 maggio ha aperto il mese di maggio con la comunità di Borgo Massano. Il parroco, don Daniele Brivio, ha presieduto l'eucaristia domenicale, alla presenza di tantissimi parrocchiani (tra cui molti ragazzi) e di M. Luisa Gulini, Presidente dell'Associazione, con una quindicina di volontari unitalsiani, dame e barellieri. Il coro parrocchiale ha aiutato in maniera soave a vivere solennemente il momento della celebrazione. Salutando la

“delegazione” unitalsiana, don Daniele ha sottolineato che iniziare con devozione il mese dedicato a Maria ha lo stesso valore di quando un figlio si rivolge riconoscente alla propria madre. Al termine la Presidente ha ringraziato il parroco e la comunità locale per la bella accoglienza ed ha presentato il volume che racconta la storia e l'attività dell'Unitalsi arcidiocesana: una storia fatta di solidarietà, servizio agli ultimi e profonda devozione mariana. (Fausto Nucci)

## Borgopace DI FABIO BRICCA

Ancora una volta l'Unità Pastorale della Massa Trabaria piange la perdita di un sacerdote. Dopo i recenti lutti che hanno colpito la comunità parrocchiale di Sant'Angelo in Vado per la morte di don Policarpo e di don Didier, questi giorni è la Parrocchia “Santa Maria Nuova” in Borgo Pace che viene a perdere il suo parroco: don Giovanni Berchmans Ranaivoson deceduto all'età di 58 anni la notte di giovedì 16 maggio nella struttura di sanitaria di Fossombrone dove si trovava ricoverato da qualche giorno.

**Ministero in Diocesi.** Don Giovanni è arrivato 12 anni fa in Diocesi e destinato da mons. Francesco Marinelli alla parrocchia di Borgo Pace e subito si è inserito subito nel tessuto di questa comunità, rivelando disponibilità nel servizio e garbo nelle relazioni con le persone, riservando a tutti accoglienza e amicizia. Questo tratto peculiare della sua persona ha caratterizzato il suo ministero sacerdotale e lo ha fatto entrare nel cuore di tutti. Anche le comunità parrocchiali limitrofe di Lamoli, Mercatello sul Metauro e Sant'Angelo in Vado hanno apprezzato queste qualità di don Giovanni. Oltre a Borgo Pace don Giovanni ha svolto il suo servizio nelle piccole realtà di Parchiule, Palazzo Mucci e Figiano. Come non ricordarlo con la sua macchina bianca in compagnia di don Ignazio salire le strade impervie e tortuose dell'Appennino toscano-marchigiano sino a raggiungere la chiesa di Figiano per la festa di santa Lucia, l'oratorio della Colubraia in occasione dell'Ascensione e della Madonna della neve e la Castellaccia nella seconda domenica di settembre. Certamente l'attenzione e la disponibilità di don Giovanni veniva ripagata con l'affetto della gente.

**Malattia.** Quando un anno fa la malattia lo ha colpito, ha dimostrato sempre una grande serenità. Durante il periodo delle cure è andata crescendo la solidarietà discreta, ma fattiva, puntuale e generosa

# La scomparsa di don Giovanni



della sua comunità di Borgo Pace. Una comunità che ha mostrato una grande umanità e unità anche in questa circostanza. Alle inevitabili

difficoltà del male suppliva l'affetto e l'assistenza della sua gente fatta di tanti gesti e attenzioni sin all'ultimo giorno.

**Funerali.** Il rito funebre, svolto sabato 18 maggio nella chiesa di “Santa Maria Nuova” di Borgo Pace, è stato presieduto dall'arcivescovo Giovanni Tani e concelebrato da una ventina di sacerdoti. Nell'omelia l'Arcivescovo ha ricordato don Giovanni con molto affetto e ha evidenziato la sua personalità umana e sacerdotale ricordandone la grande pazienza e fiducia anche nei momenti più incerti e difficili, il caratteristico sorriso e la disponibilità a svolgere il suo servizio con generosità.

*Giunto dal Madagascar 12 anni or sono, si è fatto subito apprezzare per la disponibilità, l'affabilità ed il sorriso*

Mons. Tani ha affermato che don Giovanni era entrato nel cuore di tutti e ha ringraziato la comunità di Borgo Pace per l'affetto e l'attenzione mostrata soprattutto in questi ultimi mesi. Al termine della celebrazione è stato letto da parte di Don Ignazio il saluto del vescovo della diocesi dalla quale don Giovanni proveniva. Sono seguite altre testimonianze che hanno evidenziato lo spessore spirituale di don Giovanni e la bontà d'animo. Anche il sindaco di Borgo Pace, Romina Pierantoni ha portato il suo saluto e la sua testimonianza sottolineando come don Giovanni non solo è stato punto di riferimento per tutta la comunità.

**'Santa Maria Nuova' piange il suo parroco. Molto partecipato il rito funebre ed unanime il cordoglio della comunità**



## Urbino Il CIF da Santa Rita

Il Centro Italiano Femminile di Urbino ha invitato il CIF provinciale presso il monastero delle Agostiniane di via Saffi in occasione dell'esposizione della reliquia di Santa Rita da Cascia. L'incontro con le monache ha arricchito di spiritualità tutte le presenti, unendole in preghiera nei confronti della Santa 'degli impossibili'. Al termine della serata le socie, in particolare quelle provenienti da Pesaro e Piobbico, hanno espresso il desiderio di tornare a questa fonte di grazia e carità. (Silvia Bernardi)

## Urbino DI FAUSTO NUCCI

# Premio Eleanor Worthington

Nei giorni scorsi l'Associazione Eleanor Worthington, insieme con l'Istituto Statale d'Arte, ha organizzato nella Sala Incisori del Collegio Raffaello, una premiazione sul tema: “Solitudine e solidarietà”. Erano presenti molti ragazzi delle scuole superiori che hanno ascoltato con attenzione vari interventi, tra cui quello di Laura Aliventi, presidente dell'Associazione A.N.F.I.A.S. di Fermignano, Urbana, Urbino,

che ha sottolineato il significato profondo della solidarietà al fine di riconoscere ogni uomo come persona. «Le persone disabili», ha aggiunto la relatrice, «devono essere messe in condizioni di vivere la loro vita in modo normale con il sostegno di una responsabilità sociale che risponda alle sue esigenze e che riesca a camminare alla pari di tutti gli esseri umani». Ogni forma di disagio deve essere

abbattuto riconoscendo la dignità della persona all'interno della famiglia e della società. La Dirigente scolastica prof. ssa Marrè ha ricordato come la piccola Eleanor sia un esempio da seguire perché ha racchiuso in sé lo splendore di vita, nonostante la sua disabilità. Maria Lenti ha richiamato i diritti dell'uomo che riconoscono la persona per quello che è, senza diventare oggetto di discriminazione.



## CUS Urbino

# Campionati Nazionali

Il Centro Universitario Sportivo (CUS) di Urbino partecipa con un gruppo di studenti sportivi agonisti, in rappresentanza dell'Università feltresca, ai Campionati Nazionali Universitari (CNU) in programma a l'Aquila, dal 18 al 26 maggio 2019, organizzati dal Centro Universitario Sportivo Italiano nell'ambito delle celebrazioni per il decennale del terribile terremoto che devastò la città nel 2009. Queste gare sono la più importante iniziativa nazionale nell'ambito dello sport universitario, massima espressione del movimento sportivo universitario agonistico, un grande momento di incontro fra gli studenti di tutte le università Italiane. Gli atleti urbinati che si cimentano nelle proprie discipline sono: Emiliano Lo Pinto (Taekwondo), Luigi Traversa (Taekwondo), Gianpaolo Demuru (Taekwondo), Francesca Mariosa (Taekwondo), Valentina Rossetti (Taekwondo),

Arianna Manzoni (Judo), Alessandro Fabbri (Lancio del disco), Gabriele Rossi Sabatini (Lancio del disco), Luca Conte (Lancio del peso), Federico Fragnelli (100 e 200mt), Francesco Zigone (200mt), Riccardo De Anna (1500mt), Manuela Borghetti (Salto in lungo), Ilaria Del Moro (Lancio del giavellotto), Angela Carrer (Lancio del giavellotto), Sofia Elena Sarcina (100 e 200mt), Sara Meloni (5000mt). La settimana dei giochi è non solo un'occasione per vedere i migliori atleti di ogni università, ma anche un'opportunità di ritrovo e di goliardia. Non solo sport ma anche tanto divertimento e spirito goliardico. «Un grosso in bocca al lupo agli atleti in gara» dichiara il Presidente del CUS Urbino Gianluca Antonelli «da parte mia e di tutta la dirigenza, ringraziandoli per rappresentare a livello nazionale il CUS Urbino».